

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 59 (1987)
Heft: 3

Artikel: Il servizio territoriale
Autor: Albrici, P.A.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246842>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il servizio territoriale

del Capo divisione servizio territoriale col SMG P.A. Albrici

L'otto marzo 1887 nasce il servizio territoriale, chiamato allora «Affari Territoriali».

La base giuridica della sua nascita risaliva all'«Ordinanza del Consiglio Federale dell'8.3.1887» che divenne parte integrante dell'Organizzazione militare del 1874. I compiti del servizio territoriale erano, allora, definiti nel modo seguente:

- procurare e preparare i rifornimenti (truppa, cavalli, sussistenza, foraggio, munizioni, vestiario, materiale di guerra);
- prendere in consegna lo sgombero (truppa e cavalli feriti o ammalati, materiale inutilizzabile);
- organizzare l'amministrazione militare del paese e garantire l'utilizzazione dei beni ausiliari personali e materiali;
- mantenere la sicurezza e l'ordine all'interno del paese, proteggere i fianchi e il retro dell'esercito.

Il servizio territoriale, in questi 100 anni di esistenza, ha conosciuto molti cambiamenti, adattamenti e revisioni.

Ciononostante i compiti principali del servizio territoriale sono, fondamentalmente, rimasti gli stessi:

- sostegno dall'esercito di campagna per i problemi riguardanti il servizio territoriale;
- aiuto militare alle autorità civili.

Per risolvere questi problemi prioritari sono a disposizione della divisione servizio territoriale (che è parte integrante dello Stato Maggiore dell'esercito), Stati Maggiori territoriali con formazioni particolari, Capi Servizio del servizio territoriale incorporati negli Stati Maggiori delle grandi unità, così come il reggimento di avvertimento, direttamente subordinato al Comando dell'esercito.

Al servizio territoriale appartengono:

- gli Stati Maggiori dei circondari territoriali e delle regioni territoriali, così come uno Stato Maggiore comando di città;
- le compagnie di stato maggiore dei circondari e delle regioni territoriali;
- il reggimento di avvertimento;
- le formazioni della polizia ausiliaria;
- le formazioni di assistenza;
- le formazioni di sorveglianza.

Le truppe di protezione aerea costituiscono un'arma particolare.

I propri reparti sono subordinati alle zone territoriali e vengono, di regola, impiegati dalle stesse.

Affinché le missioni principali degli stati maggiori territoriali possano essere eseguite efficacemente, è stata concepita una suddivisione territoriale del paese che corrisponde essenzialmente ai confini politici interni della Svizzera.

Grazie a questa ripartizione si favorisce, in modo particolare, la collaborazione fra l'esercito e le autorità civili.

La suddivisione territoriale si basa sui principi seguenti:

- il territorio di un cantone (o di due semi cantoni) costituisce un circondario territoriale;
- i circondari territoriali possono essere suddivisi in regioni territoriali o in un comando di città;
- parecchi circondari territoriali vengono raggruppati in zone territoriali. I cantoni Vallese e Grigioni costituiscono ognuno una zona territoriale. Queste zone territoriali assumono direttamente le funzioni di un circondario territoriale.
- il settore di impiego del reggimento di avvertimento si estende su tutto il territorio della Svizzera.

Aiuto militare alle autorità civili

L'aiuto militare alle autorità civili si basa sui seguenti principi:

1. L'aiuto viene fornito solo al momento in cui l'autorità civile non è più in grado, con i propri mezzi, di far fronte alla situazione.
2. L'esercito deve mettere a disposizione mezzi adeguati.
3. Le autorità civili rimangono responsabili nei confronti della popolazione.
4. Il compito prioritario dell'esercito — la missione di combattimento — non deve essere messo in discussione.
5. In caso di intervento, deve essere presa in considerazione la globalità delle esigenze civili.
6. Le autorità cantonali devono indirizzare la loro richiesta ai comandanti dei circondari territoriali competenti; a Basilea città al comando di città. Vallese e Grigioni rivolgono la loro domanda direttamente al comando di zona.

Nel caso in cui viene dato seguito alla richiesta, vengono messe a disposizione delle autorità civili reparti di truppa adeguati (per esempio truppe di protezione aerea, ecc) e ulteriori mezzi personali e materiali (per esempio generatori di corrente d'emergenza, veicoli per spegnimento incendi, sezioni per la lotta contro le epizootie, ecc).

I reparti di truppa vengono attribuiti alle autorità civili.

Particolare importanza riveste la definizione delle competenze nel caso di simili interventi.

Le autorità civili possono stabilire *che cosa* la truppa deve fare, *quando* e *dove* la truppa deve intervenire. Fissano inoltre i dettagli della collaborazione tra i comandi civili e militari.

Il comandante di truppa designato ordina *come* e con quali mezzi egli intende eseguire la missione ricevuta.

Il comandante è inoltre responsabile per tutte le questioni amministrative, per i problemi riguardanti personalmente la truppa così come per l'ordinamento disciplinare e il sostegno.

Compiti del servizio territoriale

I compiti del servizio territoriale si estendono ai seguenti settori:

- servizio informazioni territoriale;
- avvertimento;
- misure militari nel campo dell'economia elettrica;
- protezione delle opere di importanza militare e vitale;
- assistenza militare;
- affari di polizia;
- affari giuridici;
- economia militare.

Servizio informazioni territoriale

Il servizio informazioni territoriale si occupa principalmente di informazioni riguardanti l'ambiente.

Grazie al loro impiego stazionario e al collegamento permanente con le autorità civili, gli stati maggiori territoriali sono in grado di fornire informazioni su:

- situazione e stazionamenti delle proprie truppe e installazioni (in particolare sulle truppe sedentarie);
- stato delle vie di comunicazione e dei mezzi di collegamento;
- stato dei mezzi di trasporto;
- meteorologia e previsioni meteorologiche, condizioni della neve e pericolo di valanghe;
- pericoli in relazione a inondazioni;
- portata dei corsi d'acqua;
- condizioni di vita e morale della popolazione;
- situazione nell'ambito della protezione civile;
- situazione ABC, epidemie, epizoozie, malattie infettive;
- situazione generale riguardante l'estensione dei danni, azioni di sabotaggio;
- esecuzione della messa fuori uso di aziende, beni dell'economia militare ecc.

Gli ufficiali informatori dei corpi d'armata, divisioni, brigate, reggimenti, così pure come quelli dei battaglioni/gruppi indipendenti sono responsabili per lo scambio delle informazioni con i relativi stati maggiori territoriali.

Avvertimento

Il reggimento d'avvertimento è incaricato di ricercare, valutare e diffondere informazioni inerenti ai seguenti settori:

- pericoli aerei;
- pericoli di inondazioni a seguito di rottura di sbarramenti idrici;
- pericoli atomici, chimici, biologici;
- affari territoriali;
- situazione metereologica.

Il reggimento d'avvertimento trasmette le informazioni ai destinatari obbligatori (se compatibili con il mantenimento del segreto). Quali destinatari obbligatori figurano autorità civile, comandi militari, centrali civili e militari, laboratori e altre organizzazioni specifiche.

Essi dispongono di apparecchi collegati con la filodiffusione. Possono così ascoltare le informazioni del reggimento di avvertimento.

Esistono circa 4.200 destinatari obbligatori civili e circa 1.100 militari.

A partire dalla mobilitazione di guerra o su ordine particolare tutti i grandi sbarramenti idrici vengono sorvegliati dai posti di osservazione dei distaccamenti di allarme acqua.

Gli stessi occupano e gestiscono le centrali di allarme acqua. Non appena uno sbarramento è danneggiato o distrutto, l'osservatore informa immediatamente la centrale di allarme acqua che fa scattare l'allarme per la zona ravvicinata (zona che potrebbe essere raggiunta dalla massa d'acqua entro due ore).

L'allarme della popolazione compresa nella zona ravvicinata avviene per il tramite delle sirene ivi installate. Il funzionamento delle stesse viene comandato a distanza.

Nella zona lontana la popolazione viene allarmata con i mezzi della protezione civile. Contemporaneamente vengono diffusi per radio gli annunci di avvertimento per cura della divisione stampa e radio.

Misure nell'ambito dell'economia elettrica

Nell'ambito dell'economia elettrica vengono affidate all'esercito le missioni seguenti:

- l'esecuzione dell'abbassamento preventivo dei bacini di accumulazione ordinata dal Consiglio Federale;
- la commutazione e la messa fuori uso degli elettrodotti a alta tensione;
- la messa a disposizione di mezzi militari per la riparazione delle installazioni a alta tensione.

Protezione delle opere di importanza militare e vitale

Per opere di importanza militare e vitale si intendono installazioni militari, così come quelle dei servizi pubblici e delle imprese private che rivestono una importanza essenziale per la difesa.

Responsabili per la sorveglianza sono i corpi d'armata. L'esecuzione delle misure di sorveglianza compete alle zone territoriali. A questo scopo vengono impiegate unità particolari.

Assistenza militare

Si basa sui principi seguenti:

- l'esercito assiste persone militari (internati e prigionieri di guerra);
- le autorità civili assistono persone civili (senza tetto, rifugiati).

Il Consiglio Federale può tuttavia ordinare che servizi di assistenza militari vengano messi a disposizione delle autorità civili per l'assistenza di rifugiati e senza tetto.

Ogni zona territoriale dispone di un certo numero di gruppi di assistenza che sono in grado, ognuno, di accogliere 1.500 persone. In totale l'esercito ha la capacità di assistere circa 36.000 persone.

Polizia e affari giuridici

Gli affari di polizia interessano 3 campi, che toccano pure le autorità civili:

- reparti della polizia ausiliaria possono aiutare la polizia civile. In questi casi la polizia civile decide del loro impiego;
- i comandi territoriali coordinano, d'intesa con le autorità civili, i problemi inerenti alla sepoltura o alla cremazione di militari deceduti;
- i comandi territoriali coordinano, d'intesa con le autorità civili, l'eliminazione dei cadaveri di animali.

Il servizio giuridico territoriale esamina problemi giuridici generali, in modo particolare in relazione alle richieste di mezzi civili da parte di formazioni dell'esercito.

Garantisce la protezione giuridica alle persone assistite e tratta la parte militare del diritto bellico internazionale, così come la protezione dei beni culturali.

Economia militare

Si occupa dei seguenti settori:

- messa fuori uso (disturbare l'avversario nella realizzazione delle sue attività militari);
- coordinazione del ricorso alle risorse (fornire alla truppa i beni di cui ha bisogno);
- inventario delle risorse disponibili;
- requisizione.

Considerazioni finali

L'organizzazione attuale ha dato buoni risultati.

Questo non ci impedisce di guardare verso il futuro e studiare adattamenti e cam-

biamenti, affinché l'organizzazione territoriale e i servizi territoriali possano diventare sempre più flessibili e efficienti.

Adattate all'evoluzione continua della minaccia devono, in modo prioritario, essere elaborate nuove concezioni nell'ambito dell'informazione e dell'allarme.

Il servizio territoriale, forse in modo poco appariscente, deve, anche negli anni a venire, poter garantire all'esercito l'assolvimento della propria missione e essere sempre presente quando la popolazione intera ha bisogno di aiuto.